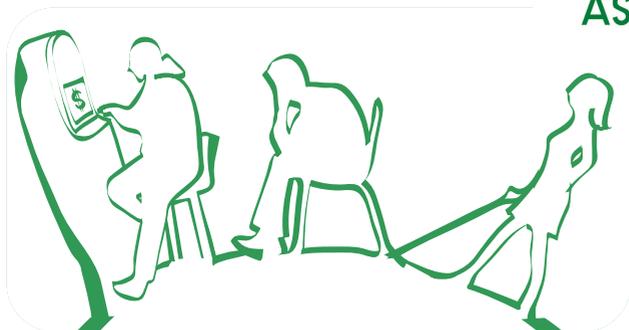




Regione  
Lombardia

ASL Bergamo



## IL FONDO REGIONALE A FAVORE DELLA FAMIGLIA E DEI SUOI COMPONENTI FRAGILI

Come accedere alle misure di sostegno

2

### PREMESSA

a cura del Direttore Generale, Dott.ssa Mara Azzi

4

### DGR n. 740/2013

1. Interventi a favore delle persone con disabilità gravissime: competenza ASL (Misura B1)
2. Interventi a favore delle persone con disabilità grave e per anziani non autosufficienti di competenza dei 14 Ambiti Territoriali/Comuni della provincia di Bergamo (Misura B2)

6

### DGR n. 856/2013

- A. Misura di Residenzialità Leggera
- B. Misura di Residenzialità per minori con gravissima disabilità
- C. Misura di RSA/RSD aperta
- D. Misura di presa in carico Ambulatoriale delle persone affette da Gioco d'Azzardo Patologico (Azione 2)

9

### DGR n. 392/2013

Sostegno alle famiglie con persone affette da disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico

## PREMESSA

— a cura del Direttore Generale, *Dott.ssa Mara Azzi*

L'attuale situazione di crisi economica, nazionale e regionale, colpisce molte famiglie lombarde, particolarmente quelle con soggetti fragili per disabilità, per non autosufficienza e cronicità, o minori con problematiche familiari, accentuando il rischio di emarginazione e/o esclusione sociale.

**Regione Lombardia ritiene che debbano essere prioritariamente sostenute le persone e le famiglie con fragilità** in quanto, la diffusa rete di servizi socio sanitari, non è ancora in grado di assorbire tutta la domanda, soprattutto quella riferita ai nuovi bisogni.

Nel territorio bergamasco, come in tutta la Regione, sono presenti numerose strutture socio sanitarie accreditate e contrattualizzate che si rivolgono a persone anziane fragili, non autosufficienti, a disabili e minori in difficoltà; per l'accesso a queste strutture sono previste forme di compartecipazione economica da parte delle persone stesse e delle loro famiglie che, anche a causa della crisi economica, sono sempre più difficili da sostenere.

Ciò determina, pur in presenza di disponibilità di unità di offerta, una graduale diminuzione di accessi alla rete di servizi ed un aumento della permanenza al domicilio, con rischio di inappropriatazza delle cure, di aggravamento dello stato di salute e di aumento dei ricoveri ospedalieri.

Regione Lombardia ha valutato necessario intervenire in maniera incisiva, con nuove forme di sostegno, per fronteggiare queste criticità che possono comportare fenomeni di esclusione sociale, istituendo, con la DGR 116/2013, **un apposito Fondo regionale a favore della famiglia e dei suoi componenti fragili.**

Il **Fondo regionale**, che è adeguatamente commisurato alla domanda rilevata sul territorio, consente di promuovere interventi, anche di natura economico finanziaria, finalizzati a:

- ✓ valorizzare i compiti che già la famiglia svolge, offrendo ad essa una rete di supporto e aiuto, in un'ottica sussidiaria;
- ✓ tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, agevolando e sostenendo armoniose relazioni familiari, pur in presenza di problematiche complesse derivanti da fragilità;

✓ tutelare la salute delle persone fragili, non autosufficienti e/o con patologie cronic-degenerative, che, in ragione anche della crisi economica in atto, sono in situazione di povertà che non consente adeguata assistenza e cura.

Per gli interventi a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili **è stata decisa l'erogazione dei seguenti titoli:**

✓ **buoni sociosanitari** per consentire alla persona fragile di compensare economicamente le prestazioni di cura che vengono rese dai famigliari o dagli stessi acquistati;

✓ **voucher sociosanitari** per accedere alla rete di offerta residenziale e semiresidenziale o a quella ambulatoriale, sia per periodi di sollievo della famiglia, sia per assistenza diretta alla persona fragile.

L'attivazione degli interventi sopra descritti compete all'ASL, in stretta collaborazione con i Comuni, attraverso una valutazione multidimensionale del bisogno della persona fragile che consente una presa in carico globale ed integrata della famiglia e dei suoi componenti fragili.

Con le **Delibere di Giunta Regionale n. 740/2013, n. 856/2013 e n. 392/2013**, Regione Lombardia ha emanato **i primi provvedimenti attuativi delle misure preannunciate** a favore della famiglia e dei suoi componenti fragili.

**ASL Bergamo ha predisposto le procedure** per dare tempestiva attuazione alle sopracitate delibere regionali, attraverso i propri Servizi (Distretti sociosanitari, Dipartimento ASSI, Dipartimento Dipendenze, Dipartimento Cure Primarie) con il coinvolgimento dei diversi attori del territorio.

Il Direttore Generale  
Dott.ssa Mara Azzi



**I CITTADINI, PER LE INFORMAZIONI NECESSARIE, POSSONO RIVOLGERSI AI 14 CENTRI PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE (CeAD) DEI DISTRETTI SOCIOSANITARI (elenco pagina 11) E AL NUMERO VERDE AZIENDALE: 800 447722**

## DGR n. 740/2013

La DGR 740/13 “*Approvazione del programma operativo regionale in materia di gravi e gravissime disabilità di cui al fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2013 e alla DGR 2 agosto 2013, n. 590. Determinazioni conseguenti*” ha previsto le seguenti misure:

### 1. INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVISSIME: COMPETENZA ASL (Misura B1)

#### A chi sono rivolti?

Hanno diritto al buono mensile le seguenti categorie di persone, purchè residenti in provincia di Bergamo:

**a)** Persone, di qualsiasi età e con qualsiasi reddito, **affette da malattie del motoneurone**, ivi compresa la **Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA)** e la **Atrofia Muscolare Spinale (SMA)**.

**b)** Persone, di qualsiasi età e con qualsiasi reddito, in **Stato vegetativo (SV)**.

**c)** Persone, con **età inferiore ai 65 anni** e con qualsiasi reddito, con **altre patologie che comportano comunque la dipendenza vitale e la necessità di assistenza continua nell’arco delle 24 ore** che, di norma, non accedono ai servizi sociali e sociosanitari, ad eccezione di assistenza domiciliare (SAD, ADI) e, in caso di minori, della frequenza scolastica.

Queste persone devono presentare, associate, tutte queste condizioni:

✓ perdita di ogni autonomia motoria indipendentemente dalla patologia di base e assenza di autonomia nello svolgimento delle attività della vita quotidiana;

✓ dipendenza totale - dall’accudente e/o da tecnologie assistite - nella funzione della respirazione o della nutrizione;

✓ permanenza al domicilio con assistenza vigile effettuata da familiari e/o assistente personale nell’arco delle 24 ore, in quanto se la persona fosse lasciata sola sarebbe esposta a pericoli sostanziali.

#### Cosa prevedono?

Il valore del buono, attribuibile in base alla gravità della condizione clinica e funzionale, è pari a € 1.000/mensili, indipendentemente dal reddito. Il buono deve essere inteso come un "aiuto economico" per compensare i costi dell'assistenza assicurata dai familiari e/o per rimborsare i costi dell'eventuale assistente personale ("badante").

### Come presentare la domanda?

Il modulo per presentare la domanda può essere acquisito sul Sito Web - [www.asl.bergamo.it](http://www.asl.bergamo.it) - oppure presso le sedi dei CeAD (Centro di Assistenza Domiciliare), va inoltrato al CeAD del Distretto Socio Sanitario di residenza (*elenco a pagina 11*)

Affinchè la domanda possa essere accettata è necessario che ad essa sia allegata tutta la documentazione prevista (e specificata nel modulo) in quanto non verranno accettate domande incomplete.

### Modalità di erogazione

Recepita la domanda, gli operatori del CeAD valuteranno la presenza delle condizioni che determinano la possibilità di accedere al buono e, in caso di valutazione positiva, informeranno la persona interessata sulle modalità e i tempi di erogazione del buono medesimo. Successivamente il CeAD inviterà il familiare che assiste la persona con gravissima disabilità per condividere la predisposizione del Progetto Individuale.

## 2. INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE E PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI DI COMPETENZA DEI 14 AMBITI TERRITORIALI/COMUNI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO (Misura B2)

Gli Ambiti Territoriali e i Comuni operano nel proprio territorio di competenza mettendo a disposizione dei cittadini fragili (disabili gravi e anziani non autosufficienti) una gamma di interventi di sostegno che possono comprendere:

- ✓ fornitura diretta di servizi, ad esempio potenziamento del servizio di assistenza domiciliare (SAD);
- ✓ erogazione di voucher per l'acquisto di interventi da parte di soggetti accreditati o convenzionati;
- ✓ assegnazione di buoni sociali al fine di un sostegno economico (fino ad un massimo di € 800 mensili);
- ✓ erogazione di contributi per periodi di sollievo della famiglia di persona non autosufficiente.

Gli interventi saranno attivati previa definizione di un Progetto di Assistenza Individuale che verrà elaborato dal servizio sociale, il quale valuterà contestualmente anche le condizioni socio economiche (ISEE) del richiedente ai fini dell'accesso alle prestazioni previste.

## DGR n. 856/2013

La DGR 856/13 *“Interventi a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili ai sensi della DGR n. 116/2013: primo provvedimento attuativo”* ha stanziato 50 milioni di euro a livello regionale, prevedendo le seguenti misure:

- ✓ **Residenzialità leggera.** Interventi e prestazioni sociosanitarie rivolte a persone che presentano condizioni di fragilità che necessitano di una soluzione abitativa con caratteristiche di protezione sociosanitaria.
- ✓ **Residenzialità per minori con gravissima disabilità.** Interventi e prestazioni sociosanitarie di residenzialità di tipo continuativo per minori con gravissima disabilità.
- ✓ **RSA/RSD aperta.** Presa in carico integrata della persona affetta da demenza/Alzheimer da parte delle RSA e RSD in una logica multi servizi.
- ✓ **Preso in carico ambulatoriale delle persone affette da gioco d'azzardo patologico.**

Il modulo per la presentazione della domanda (misure A, B e C) può essere acquisito dal Sito Web - [www.asl.bergamo.it](http://www.asl.bergamo.it) - oppure presso le sedi dei CeAD; lo stesso va inoltrato al CeAD del Distretto Socio Sanitario di residenza (*elenco a pagina 11*). Le misure previste sono le seguenti:

### A. Misura di RESIDENZIALITÀ LEGGERA

#### A chi è rivolta?

In fase iniziale le azioni saranno rivolte a persone anziane, in condizioni di parziale autosufficienza e di fragilità, che provengono dal proprio domicilio o da Case Albergo o da Mini Alloggi Protetti regolarmente in esercizio. Queste persone devono presentare condizioni di fragilità che necessitano di una soluzione abitativa con caratteristiche di protezione sociosanitaria.

Non possono accedere le persone già ospiti di RSA/RSD o persone ospiti di strutture non regolarmente inserite nella rete.

Le persone destinatarie di questa azione possono accedere anche all'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) per necessità assistenziali contingenti e riconducibili al servizio.

#### Cosa prevede?

L'erogazione di un Voucher mensile corrispondente a € 12,00 al giorno, per un periodo di 6 mesi.

## B. Misura di RESIDENZIALITÀ PER MINORI CON GRAVISSIMA DISABILITÀ

### A chi è rivolta?

A minori con gravissima disabilità che necessitano di interventi e prestazioni sociosanitarie di residenzialità di tipo continuativo.

I minori possono provenire da:

- ✓ Domicilio: la famiglia presenta all'ASL di residenza la documentazione sanitaria attestante la diagnosi e le condizioni di disabilità del minore.
- ✓ Struttura ospedaliera o riabilitativa: la struttura trasmette all'ASL, prima delle dimissioni, la documentazione sanitaria al fine di garantire la continuità assistenziale.

### Cosa prevede?

L'erogazione di un Voucher mensile corrispondente a € 115,00 al giorno, per un periodo di 6 mesi.

## C. Misura di RSA/RSD APERTA

### A chi è rivolta?

A persone affette da demenza/Alzheimer assistite in famiglia tramite una figura familiare o una "badante". Questi interventi sono erogati da RSA/RSD in una logica di multiservizi, utilizzando i servizi diurni della RSA/RSD o chiedendo a queste strutture di erogare prestazioni assistenziali al domicilio delle persone con demenza/Alzheimer, oppure ottenendo un ricovero temporaneo di "sollievo". Tutti gli interventi sono rivolti a persone, di norma anziane, che vivono presso il proprio domicilio, affette da Malattia di Alzheimer o da altra forma di demenza certificata e caratterizzate da una documentata situazione di fragilità della rete di supporto familiare e sociale, senza escludere casi di Malattia di Alzheimer o altra forma di demenza precoce. La certificazione di demenza/Alzheimer deve essere rilasciata dalle UVA (Unità di Valutazione Alzheimer) o dallo specialista neurologo/geriatra operante in struttura accreditata. Non sono destinatarie della Misura le persone con patologia psichiatrica. In via di prima applicazione, la Misura è destinata alle persone che non usufruiscono di altri servizi della rete sociosanitaria, ad eccezione dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI). I beneficiari non possono usufruire contemporaneamente della Misura B2 FNA (Fondo Nazionale per la non Autosufficienza) anno 2013, di competenza dei Comuni *"Interventi di sostegno alle famiglie con persone affette da grave disabilità o non autosufficienti attraverso il supporto dell'assistente familiare e/o dell'assistente personale o il potenziamento del Servizio di assistenza domiciliare"* della DGR n. 740/13.

### Cosa prevede?

L'erogazione di un Voucher mensile di € 500,00 per la durata massima di 6 mesi. In ogni caso l'ammontare complessivo del voucher non può essere superiore a € 3.000,00.

## D. Misura di PRESA IN CARICO AMBULATORIALE DELLE PERSONE AFFETTE DA GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (Azione 2)

### A chi è rivolta?

A persone, residenti in provincia, affette da gioco d'azzardo patologico (GAP), ossia che hanno sviluppato una dipendenza dal gioco d'azzardo.

### Cosa prevede?

La possibilità per la persona di sottoporsi ad una **valutazione**, con **accesso diretto senza impegnativa** del proprio medico e **senza pagamento del ticket**, per verificare la presenza di un problema di dipendenza da gioco.

Nel caso di diagnosi di dipendenza da gioco d'azzardo la possibilità di definire un **Piano Individualizzato/PI** di trattamento e di **ricevere un voucher** del valore massimo di € 200,00 mensili e di € 1200,00/semestrali, a copertura dei costi previsti dal PI. La persona può scegliere, tra SerT e SMI, dove richiedere la presa in carico/trattamento.

### Chi effettua la valutazione volta a capire se vi è un problema di dipendenza dal gioco d'azzardo e se è necessario un trattamento?

Il Dipartimento delle Dipendenze dell'ASL di residenza che, attraverso i propri SerT (*elenco a pagina 9*) opera una **valutazione** del bisogno e nel caso di diagnosi di gioco d'azzardo patologico (dipendenza) definisce con la persona un Piano Individualizzato/PI e un corrispondente voucher il cui valore permetterà di coprire i costi derivanti dalle prestazioni di trattamento previste dal PI.

La valutazione **non è soggetta al pagamento del ticket**.

### Chi effettua il trattamento o meglio quali sono i Servizi coinvolti sul trattamento?

I servizi presso i quali è possibile rivolgersi per chiedere la presa in carico e l'attuazione di quanto previsto dal PI/voucher sono tutti i SerT provinciali e lo SMI (*elenco a pagina 9*)

**I costi del trattamento sono coperti dal voucher.**

PER INFORMAZIONI È POSSIBILE RIVOLGERSI DIRETTAMENTE, TELEFONARE O SCRIVERE AD UNO DEI SERT INDICATI NELLA TABELLA SEGUENTE O INVIARE UNA MAIL AL DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE ASL BERGAMO:  
**dipartimento.dipendenze@asl.bergamo.it**

### SerT - Servizi Ambulatoriali Pubblici Accreditati

SerT	Indirizzo	Contatti
BERGAMO	Via Borgo Palazzo, 130	Tel. 035 2270.374 e mail - sertbergamo@asl.bergamo.it
GAZZANIGA	Via Manzoni, 98	Tel. 035 7177.406 e mail - sertgazzaniga@asl.bergamo.it
LOVERE	Pzzale Bonomelli, 8	Tel. 035 4349.639 e mail - sertlovere@asl.bergamo.it
MARTINENGO	Pzza Maggiore, 11	Tel. 0363 987.202 e mail - sertmartinengo@asl.bergamo.it
PONTE SAN PIETRO	Via Adda, 18/a	Tel. 035 4156.262 e mail - sertpontespietro@asl.bergamo.it
TREVIGLIO	Via XXV Aprile, 6	Tel. 0363 47.725 e mail - serttreviglio@asl.bergamo.it

### SMI - Servizio Ambulatoriale Privato Accreditato

SMI	Indirizzo	Contatti
CENTRO AGA	Via Lombardia, 9 PONTIROLO NUOVO	Tel. 0363 88894 e mail - segreteria@centroaga.it

## DGR n. 392/2013

Con la DGR 392/13 *“Attivazione di interventi a sostegno delle famiglie con la presenza di persone con disabilità, con particolare riguardo ai disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico”* Regione Lombardia ha ritenuto necessario attivare azioni a sostegno delle famiglie di persone con disturbi di **autismo**, finalizzate a supportarle nei percorsi di cura e di assistenza dei propri familiari fragili.

Tali azioni riguardano la funzione di **Case Management**, con la quale si intende garantire alle famiglie un punto di riferimento con operatori competenti per svolgere quanto segue:

- ✓ informazione, orientamento e accompagnamento della famiglia e della persona con autismo;
- ✓ consulenza alle famiglie e agli operatori della rete dei servizi territoriali, sociali e sociosanitari per l'autismo;

- ✓ sostegno alle relazioni familiari;
- ✓ predisposizione del Progetto Individuale in cui vengono prefigurati gli interventi da garantirsi attraverso la rete dei servizi alla persona disabile ed alla sua famiglia;
- ✓ messa a disposizione di spazi/operatori per favorire l'incontro delle famiglie, lo scambio di esperienze, il reciproco aiuto.

Le prestazioni di natura diversa dal Case Management, non potranno essere oggetto di questo finanziamento.

### PROCEDURA PER ACCEDERE ALLE FUNZIONI DI CASE MANAGEMENT

**a)** La famiglia compila la domanda di accesso alle funzioni di Case Management (può essere acquisita dal Sito Web [www.asl.bergamo.it](http://www.asl.bergamo.it)) con la documentazione richiesta, indicando il Soggetto Erogatore al quale la famiglia stessa intende rivolgersi (scelto dall'elenco validato dall'ASL reperibile sul Sito Web dell'ASL).

**b)** La domanda dovrà essere presentata (via posta, via mail con pec o consegnata a mano) al Servizio ASL "SERVIZI E PROGETTI INTEGRATI PER LE PERSONE FRAGILI E/O CON DISABILITÀ" (Via Gallicciolli, 4 Bergamo oppure [protocollo@pec.asl.bergamo.it](mailto:protocollo@pec.asl.bergamo.it)).

**c)** Il Servizio "SERVIZI E PROGETTI INTEGRATI PER LE PERSONE FRAGILI E/O CON DISABILITÀ", verificata la completezza e appropriatezza della documentazione, emetterà il voucher sociosanitario (utilizzabile entro il 31.12.2014) per usufruire delle funzioni di Case Management, dandone comunicazione alla famiglia e al Soggetto Erogatore scelto dalla famiglia medesima.

**d)** Il Soggetto Erogatore scelto predisporrà, d'intesa con la famiglia, uno specifico Progetto Individuale, nel quale saranno indicati gli interventi da erogare.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI CI SI PUÒ RIVOLGERE AL  
DIPARTIMENTO ASSI ASL BERGAMO - *SERVIZI E PROGETTI INTEGRATI PER  
LE PERSONE FRAGILI E/O CON DISABILITÀ* - Bergamo, Via Gallicciolli, 4  
Dott. Luciano NICOLI e Dott.ssa Cristina BORLOTTI  
Tel. 035 385.376 - 035 385.374 - 035 385.375  
[servizio\\_disabili\\_bergamo@asl.bergamo.it](mailto:servizio_disabili_bergamo@asl.bergamo.it)  
[segreteria.assi@asl.bergamo.it](mailto:segreteria.assi@asl.bergamo.it)

CeAD	Sede	Direttore Distretto Socio Sanitario	Coordinatore Sanitario	Operatori di riferimento CeAD per INFORMAZIONI AI CITTADINI
1	<b>BERGAMO</b> via Borgo Palazzo, 130	Monica MEROLI	Liborio RAGUSA	Liborio RAGUSA Daniela CAMPERTOLIO Cinzia PROMETTI Tel. 035 2270.317
2	<b>DALMINE</b> v.le Betelli, 2	Enrico TINELLI	Maddalena RIZZO	Fabrizia MALANCHINI UdP Elena COLOMBO Cell. 342 1568840 Tel. 035 378.139 Tel. 035 378.119
3	<b>SERIATE</b> via Paderno, 40	Giuseppe BETTONI	Giuliana MAZZOLENI	Manuela ZALTIERI Tel. 035 3235.051 Tel. 035 3235.055
4	<b>GRUMELLO D/MONTE</b> via Nembrini, 1	Giuseppe BETTONI	Giuliana MAZZOLENI	Manuela ZALTIERI Tel. 035 3235.051 Tel. 035 8356.351
5	<b>TRESCORE B.RIO</b> via Mazzini, 13	Giuseppe BETTONI	Giuliana MAZZOLENI	Mario BOSISIO Tel. 035 955.428 Tel. 035 955.423
6	<b>SARNICO</b> via Libertà, 37	Giuseppe BETTONI	Giuliana MAZZOLENI	Mario BOSISIO Tel. 035 955.428 Tel. 035 911.038
7	<b>LOVERÈ</b> P.le Bonomelli, 8	Giuseppe BETTONI	Giuliana MAZZOLENI	EMario BOSISIO Tel. 035 955.428 Tel. 035 4349.615
8	<b>ALBINO</b> v.le Stazione, 26/a 2° piano	Giuseppe BETTONI	Luciano BERTI	Antonella CIUFFREDA Patrizia MARTINELLI Cristina ZANCHI Tel. 035 759.662 Tel. 035 759.604 Tel. 035 759.704
9	<b>CIUSONE</b> via Matteotti, 11	Giuseppe BETTONI	Carmela CIVITA	Mario CANALI Patrizia MOTTES Tel. 0346 89.035 Tel. 0346 89.042
10	<b>ZOGNO</b> p.zza B. Belotti, 1	Pierluigi CAPOLINO	Ennio TUA	Eleonora PESENTI Tel. 0345 59.119
11	<b>VILLA D'ALMÈ</b> via Roma, 16	Pierluigi CAPOLINO	Ennio TUA	Sabina BRUGNETTI Tel. 035 634.612
12	<b>PONTE SAN PIETRO</b> via Caironi, 7	Fausto ALBORGHETTI	Luisa PORRATI	Nadia TIRONI Gabriella MAPELLI Tel. 035 603.212 Tel. 035 603.205
13	<b>TREVIGLIO</b> via Rossini, 1	Giovanni ROZZONI	Anna FELLIN	Francesca FRAZZI Beatrice CARIOLI UdP Alessandra MAFFI Tel. 0363 919.294 Tel. 0363 590.913 Tel. 0363 424.512
14	<b>ROMANO DI L.DIA</b> via Cavagnari, 5	Giovanni ROZZONI	Anna FELLIN	Francesca FRAZZI Orianna TOSSEGHINI UdP Mara LORENZI Tel. 0363 919.294 Tel. 0363 919.225 Tel. 0363 913.638

# La Regione sostiene le persone fragili e le loro famiglie.



Le famiglie nelle quali vivono malati di Alzheimer o con patologie degenerative, disabili gravi, anziani non autosufficienti, giocatori patologici, oggi possono contare su un sostegno in più: per loro Regione Lombardia ha stanziato 130 milioni di euro in voucher e interventi per attività di assistenza.

Per saperne di più e farne  
richiesta, informati qui.

DAL PROGRAMMA  
**AI FATTI**



RegioneLombardia

[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)



[www.asl.bergamo.it](http://www.asl.bergamo.it)

